



Città di Segrate

RELAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE 2012

Comune di Segrate
(MI)

Il “*Rendiconto della Gestione*” rappresenta il documento di sintesi di una gestione annuale e pertanto assume un ruolo fondamentale in quanto offre un riscontro a posteriori del regolare svolgimento della gestione nonché la sussistenza delle condizioni di equilibrio gestionale.

I rendiconti devono rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto, la situazione finanziaria, economica e patrimoniale ed i flussi finanziari dell’ente locale.

Rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall’amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l’individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il Rendiconto delle Gestione composto dal conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell’operato della Giunta e dei Dirigenti.

Occorre osservare che nell’attuale ordinamento finanziario e contabile il raggiungimento di un equilibrio finanziario non è sufficiente per esprimere un giudizio complessivo sulla gestione presente e futura di un ente locale. Per far ciò occorre necessariamente verificare il conseguimento dell’equilibrio economico che diviene un obiettivo essenziale dell’ente, da monitorare ed analizzare in sede d’esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto diviene quindi un documento complesso con funzioni diverse, che permette di verificare ex post sia il rispetto del principio autorizzatorio – finanziario, da sempre proprio del “sistema bilancio”, sia la situazione economica e patrimoniale dell’ente, mettendone in evidenza gli eventuali mutamenti anche in relazione agli andamenti economici programmati dall’ente

Secondo la vigente normativa il rendiconto della gestione è composto da una serie di documenti aventi finalità diverse ma strettamente tra loro collegati:

- a) il *conto del bilancio*, previsto dall’art. 228 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di rappresentare le risultanze della gestione finanziaria, costituito dall’avanzo o disavanzo di amministrazione,
- b) il *conto economico*, previsto dall’art. 229 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di esprimere le risultanze della gestione reddituale dell’ente locale,
- c) il *conto del patrimonio*, previsto dall’art. 230 del D. Lgs. 267/2000, avente la funzione di

rappresentare la consistenza iniziale e finale della gestione patrimoniale dell'ente consistente nella totalità dei beni di proprietà e dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere; la sua sintesi quantitativa è espressa nel patrimonio netto.

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2012 è così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2011			1.809.137,03
Riscossioni	11.868.133,56	31.373.242,60	43.241.376,16
Pagamenti	11.758.585,25	29.129.425,02	40.888.010,27
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			4.162.502,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			4.162.502,92

Il risultato complessivo di cassa può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda riferita alla gestione dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza sono così sintetizzabili:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	27.307.441,30	26.969.214,59	338.226,71
Bilancio investimenti	1.849.332,24	19.993,28	1.829.338,96
Bilancio movimentazione fondi	-		
Bilancio di terzi	2.216.469,06	2.140.217,15	76.251,91
TOTALE	31.373.242,60	29.129.425,02	2.243.817,58

Un discorso del tutto analogo può essere fatto per la gestione dei residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	11.250.292,59	5.501.156,20	5.749.136,39
Bilancio investimenti	427.522,49	6.127.966,18	- 5.700.443,69
Bilancio movimentazione fondi			
Bilancio di terzi	190.318,57	129.462,87	60.855,70
TOTALE	11.868.133,65	11.758.585,25	109.548,40

Riaccertamento dei residui attivi e passivi

L'art. 228, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui attivi e passivi”*.

In particolare, ai sensi dell'art. 189, comma 1 e 2, dello stesso decreto, *costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio*; sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata.

Ai sensi dell'art. 190, comma 1 e 2, *costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio*.

L'operazione di riaccertamento interviene per i residui provenienti dagli esercizi 2012 e precedenti sulla base delle disposizioni normative di cui agli artt. 189 e 190 D. Lgs. 267/2000.

Con determinazione n. 300 del 16 aprile il Responsabile del Settore Finanziario ha predisposto la redazione dell'elenco generale dei residui attivi e passivi di cui all'art. 227, comma 5 lett. c) del D.Lgs. 267/2000, con l'indicazione di tutti i residui attivi e passivi in essere al 31/12/2012 e gli importi riaccertati e mantenuti nel Conto del Bilancio 2012.

I risultati di riaccertamento dei residui attivi e passivi sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori entrate
Entrate Correnti Titolo I, II, III	17.442.288,48	11.250.292,59	4.613.776,33	15.864.068,92	-1.578.219,56
Entrate C/capitale Titolo IV, V	2.507.288,58	427.522,49	2.057.876,59	2.485.399,08	-21.889,50
Servizi c/terzi Titolo V	397.666,12	190.318,57	195.859,78	386.178,35	-11.487,77
Totale	20.347.243,18	11.868.133,65	6.867.512,70	18.735.646,35	-1.611.596,83

Il Prospetto mostra il tasso di smaltimento dei residui attivi riportati dal precedente esercizio. La percentuale di riscossione dei residui attivi relativi alle entrate correnti è pari al 64,50% mentre la percentuale di riscossione relativa alle entrate in conto capitale è pari

al 17,05%. La bassa percentuale di riscossione delle entrate in conto capitale è dovuta alla mancata riscossione del contributo regionale destinato alla costruzione di case di edilizia economica popolare: contestualmente, tra le spese in conto capitale, è stata impegnata la spesa necessaria per la costruzione.

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Spesa Corrente - Titolo I	6.106.156,28	5.501.156,20	589.864,67	6.091.020,87	- 15.135,41
Spesa C/capitale - Titolo II	12.995.429,75	6.127.966,18	6.866.814,55	12.994.780,73	-649,02
Rimborso prestiti- Titolo III					
Servizi c/terzi Titolo IV	419.081,16	129.462,87	289.594,20	419.057,07	-24,09
Totale	19.520.667,19	11.758.585,25	7.746.273,42	19.504.858,67	- 15.808,52

Il prospetto mostra il tasso di smaltimento dei residui passivi riportati dal precedente esercizio.

La percentuale di pagamento dei residui passivi relativa alla spesa corrente è pari al 90,09% mentre la percentuale di pagamento dei residui passivi relativa alla spesa in conto capitale è pari al 47,15%.

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-1.611.596,83
Minori residui passivi	-15.808,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.595.788,31

RISULTATO della GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria si conclude con la rilevazione delle risultanze finali del Conto del Bilancio espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e distinte in:

- risultato della gestione di competenza (quadro riassuntivo della gestione di competenza);
- risultato della gestione dei residui;
- risultato di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria).

Risultato della Gestione di Competenza

Il *risultato della gestione di competenza*, determinato dalla somma algebrica delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio finanziario nonché dei residui attivi e dei residui passivi movimentati contabilmente nello stesso periodo, indica il valore differenziale tra i flussi di entrata e di spesa sia in termini di numerario che in termini di accertamento e di impegno della gestione competenza.

Con riferimento alla realtà dell'Ente la situazione contabile di competenza risultante al termine dell'esercizio finanziario è la seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE di COMPETENZA		IMPORTI
Riscossioni	(+)	31.373.242,60
Pagamenti	(-)	29.129.425,02
Differenza	[A]	2.243.817,58
<hr/>		
Residui attivi	(+)	12.479.794,68
Residui passivi	(-)	9.873.175,76
Differenza	[B]	2.606.618,92
<hr/>		
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	4.850.436,50

Il risultato di questa gestione evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 impone, infatti, il rispetto durante la gestione e nella variazioni di bilancio del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la

copertura della spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dalla normativa stessa.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamenti di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Il valore del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato nelle componenti di:

1. Equilibrio parte corrente

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del consuntivo 2012 relativamente alla sola competenza. Le risorse riportate vengono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria.

EQUILIBRIO di PARTE CORRENTE	
Entrate titolo I	28.984.957,02
Entrate titolo II	1.193.537,53
Entrate titolo III	9.434.047,85
(A) Totale titoli (I+II+III)	39.612.542,40
(B) Spese titolo I	31.979.847,35
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	2.782.258,54
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	4.850.436,51
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00
- contributo per permessi di costruire	0,00
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00
- altre entrate	0,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
- altre entrate	0,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	4.850.436,51

2. Equilibrio parte capitale

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti 2012, gestione delle sole competenze. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato di bilancio di parte investimenti, in conto capitale

EQUILIBRIO di PARTE CAPITALE	
Entrate titolo IV	2.001.820,12
Entrate titolo V	0,00
(M) Totale titoli (IV + V)	2.001.820,12
(N) Spese titolo II	2.001.820,12
(O) differenza di parte capitale(M-N)	0,00
(P) Entrate correnti destinate da investimento (G)	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00
Saldo di parte capitale (O + Q)	0,00

Risultato della Gestione di Amministrazione

Il risultato della gestione di amministrazione tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 dicembre più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella dei residui;

tale risultato rappresenta il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria ed evidenzia la sussistenza o meno delle condizioni di equilibrio derivanti dalla gestione finanziaria.

Il risultato finale può essere

- positivo, determinando un avanzo di amministrazione,
- negativo, determinando un disavanzo di amministrazione,
- nullo, determinando un pareggio.

La tabella mostra l'avanzo di amministrazione risultante al 31 dicembre 2012 derivante dalla:

- gestione residui per € 1.039.924,71
- gestione di competenza per € 4.850.436,50

		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2011	1.809.137,03		1.809.137,03
RISCOSSIONI	11.868.133,65	31.373.242,60	43.241.376,25
PAGAMENTI	11.758.585,25	29.129.425,02	40.888.010,27
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			4.162.503,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			4.162.503,01
RESIDUI ATTIVI	6.867.512,70	12.479.794,68	19.347.304,38
RESIDUI PASSIVI	7.746.273,42	9.873.175,76	17.619.449,18
<i>Differenza</i>			1.727.858,20
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012	1.039.924,71	4.850.436,50	5.890.361,21

Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	5.384.942,91
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	505.418,30
	Totale avanzo/disavanzo	5.890.361,21

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art. 187, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, ed in riferimento alla realtà dell'Ente, è distinto in una serie di articolazioni che ne condizionano le modalità di utilizzazione e precisamente in:

- a) i fondi vincolati si riferiscono per lo più ad economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate o a contributi pervenuti oltre il termine massimo per effettuare le variazioni di bilancio e che, pertanto, hanno contribuito alla determinazione del risultato di amministrazione;
- b) i fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale evidenziano anch'essi risorse confluite nel risultato di amministrazione che presentano tuttavia una destinazione a spese in conto capitale in relazione alla natura dell'entrata originaria;

c) i fondi non vincolati hanno carattere residuale.

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito nel quinquennio. I dati fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza + residui).

ANDAMENTO COMPLESSIVO		2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale	(+)	15.930.203,79	6.332.990,78	9.467.823,66	7.704.204,52	1.809.137,03
Riscossioni (+)	(+)	44.800.696,50	57.671.526,18	44.843.264,11	40.267.076,27	43.241.376,25
Pagamenti (-)	(-)	54.397.909,51	54.536.693,30	46.606.883,25	46.162.143,76	40.888.010,27
Fondo di cassa finale		6.332.990,78	9.467.823,66	7.704.204,52	1.809.137,03	4.162.503,01
Residui attivi	(+)	23.846.433,08	16.482.674,35	15.769.311,98	20.347.243,18	19.347.307,38
Residui passivi	(-)	28.644.314,26	23.336.201,58	22.143.001,58	19.520.667,19	17.619.449,18
Avanzo di amministrazione	(+)	1.535.109,60	2.614.296,43	1.330.514,92	2.635.713,02	5.890.361,21

La tabella può diventare un indicatore attendibile dello stato di salute generale delle finanze comunali e, soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può disporre anche se negli ultimi esercizi l'avanzo di amministrazione realizzato è stato influenzato dalle rigide regole relative al patto di stabilità interno.

IL CONTO del BILANCIO

La gestione finanziaria è esplicitata dal Conto del Bilancio che, redatto ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e secondo i modelli del D.P.R. 194/1996, riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il Conto del Bilancio espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere e le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare,
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali,
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Entrate e spese saranno approfondite nei successivi paragrafi.

Analisi delle entrate

Le **Entrate** sono ordinate per *titoli, categorie e risorse*. Il titolo fa riferimento alla fonte di provenienza, ossia alla natura e fonte di finanziamento dell'entrata, la categoria individua nella più generale classificazione per genus operata secondo i titoli la specie, e infine la risorsa individua in modo particolare i singoli mezzi finanziari.

In particolare i Titoli sono classificati in:

- **Titolo I – Entrate Tributarie:** comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa vigente;
- **Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione:** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente, o alla gestione di specifici servizi;

- **Titolo III - Entrate extratributarie:** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti da corrispettivi per l'erogazione di servizi pubblici;
- **Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti:** è costituito da entrate, considerate straordinarie, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico diretti al finanziamento di opere pubbliche o di altri interventi infrastrutturali;
- **Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti:** propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine per il finanziamento di spese di investimento durevole;
- **Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi:** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi; non influiscono finanziariamente sull'economia del bilancio.

La tabella mostra l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per titoli. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE	ACCERTAMENTI	PERCENTUALE
Titolo I - Entrate Tributarie	28.984.957,02	66,10%
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	1.193.537,53	2,72%
Titolo III - Entrate Extratributarie	9.434.047,85	21,51%
Titolo IV - Trasferimenti capitale e riscossione crediti	2.001.820,12	4,56%
Titolo V - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo VI - Servizi per conto terzi	2.238.674,76	5,10%
TOTALE	43.853.037,28	100,00%

Di seguito si riportano gli scostamenti tra le previsioni finali di entrata e gli accertamenti finali (capacità di accertamento) e il grado di riscossione delle entrate della gestione di competenza.

Il grado di realizzazione delle previsioni definitive (capacità di accertamento) esprime quale quota dello stanziamento definitivo di competenza si è tradotto, in termini giuridici, in entrata.

RIEPILOGO ENTRATE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
Titolo I - Entrate Tributarie	27.013.000,00	28.984.957,02	107,30%	22.317.501,52	77,00%
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	938.300,00	1.193.537,53	127,20%	710.004,44	59,49%
Titolo III - Entrate Extratributarie	6.790.450,00	9.434.047,85	138,93%	4.279.935,34	45,37%
Titolo IV - Trasferimenti capitale e riscossione crediti	12.600.000,00	2.001.820,12	15,89%	1.849.332,24	92,38%
Titolo V - Accensione prestiti	0,00	0,00		0,00	
TOTALE	47.341.750,00	41.614.362,52	87,90%	29.156.773,54	70,06%

La tabella mostra l'andamento delle entrate nel quinquennio

RIEPILOGO ENTRATE	2008	2009	2010	2011	2012
Titolo I - Entrate Tributarie	19.280.806,35	19.526.093,67	20.291.236,20	26.825.868,20	28.984.957,02
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	6.047.591,17	7.024.480,60	7.947.084,32	1.368.418,60	1.193.537,53
Titolo III - Entrate Extratributarie	5.884.138,66	6.819.712,26	6.966.254,13	9.052.015,19	9.434.047,85
Titolo IV - Trasferimenti capitale e riscossione crediti	10.719.023,90	13.788.796,25	6.214.208,71	5.547.900,76	2.001.820,12
Titolo V - Accensione prestiti	1.497.800,00	796.260,00	-	-	
Titolo VI - Servizi per conto terzi	2.875.041,55	2.642.511,78	3.019.458,24	2.513.737,36	2.238.674,76
TOTALE	46.304.401,63	50.597.854,56	44.438.241,60	45.307.940,11	43.853.037,28

Titolo I – Entrate Tributarie

ENTRATE TRIBUTARIE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
Categoria 1 - Imposte	18.535.000,00	20.163.737,79	108,79%	15.906.051,76	78,88%
Categoria 2 - Tasse	6.153.000,00	6.512.151,85	105,84%	4.400.235,46	67,57%
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	2.325.000,00	2.309.067,38	99,31%	2.011.214,30	87,10%
TOTALE	27.013.000,00	28.984.957,02	107,30%	22.317.501,52	77,00%

Le entrate tributarie risultano suddivise in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente; in particolare:

- **categoria 1 – Imposte** raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione;

CATEGORIA I - IMPOSTE	ACCERTAMENTI	PERCENTUALE
Imposta Municipale Unica	14.824.715,36	73,52%
ICI anni precedenti	1.104.566,47	5,48%
Addizionale IRPEF	2.865.358,50	14,21%
Addizionale sul consumo energia elettrica	9.525,20	0,05%
Imposta sulla pubblicità	1.348.708,54	6,69%
Altre imposte	10.863,72	0,05%
TOTALE	20.163.737,79	100,00%

- **categoria 2 – Tasse** si riferisce ai corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente;

CATEGORIA II - TASSE	ACCERTAMENTI	PERCENTUALE
Tassa Occupazione spazi ed aree pubbliche	154.420,87	2,37%
Tassa raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani interni	5.640.310,78	86,61%
Tassa raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani interni quote arretrate	717.420,20	11,02%
TOTALE	6.512.151,85	100,00%

- **categoria 3** – Tributi speciali prevede il fondo sperimentale di riequilibrio oltre ad altre forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti

CATEGORIA III - TRIBUTI SPECIALI	ACCERTAMENTI	PERCENTUALE
Diritti sulle Pubbliche Affissioni	59.155,00	2,56%
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.249.912,38	97,44%
TOTALE	2.309.067,38	100,00%

Politiche Fiscali

Dal 1 gennaio 2012 è istituita in via anticipata ed applicata in via sperimentale fino al 2014, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 13 del Decreto legge del 06.12.2011 n. 201 convertito nella legge n. 214/2011 **l'Imposta Municipale Unica**.

La delibera consiliare n. 2 del 02/02/2012 ha determinato:

Aliquote e detrazioni IMU anno 2012

Fattispecie	Aliquota (per cento)	Detrazioni
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze	0,4	€ 200,00 + € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni
Unità immobiliari di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa e degli IACP (Istituti)	0,4	€ 200,00

Autonomi delle Case Popolari) regolarmente assegnate ad abitazioni principale dell'assegnatario		
Unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata	0,4	€ 200,00 + € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni
Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili residenti in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	0,4	€ 200,00 + € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9 comma 3-bis D.L. 30.12.1993 n.557 convertito con modificazioni dalla Legge 24.02.1994, n.133	0,2	
Tutte le fattispecie immobiliari non comprese nelle categorie precedenti	0,95	

Il gettito IMU incassato alla data odierna ammonta ad € 14.576.004,95 di cui:

- € 10.731.837,01 connesso ad aliquote e detrazioni di base,
- € 3.844.167,94 connesso alla manovra sulle aliquote.

La delibera di C.C. n. 3 del 02/02/2012 ha determinato le aliquote dell'**addizionale comunale IRPEF** in funzione degli scaglioni di reddito previsti ai fini del pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, consentendo di salvaguardare i redditi più bassi adattando le politiche di bilancio ad esigenze di equità e di tutela delle classi più deboli.

Scaglione di reddito complessivo	Aliquota addizionale IRPEF
Fino a € 15.000	0,20%
Oltre €. 15.000 e fino a €. 28.000	0,21%
Oltre €. 28.000 e fino a €. 55.000	0,45%

Oltre €. 55.000 e fino a €. 75.000	0,50%
Oltre €. 75.000,00	0,55%

E' prevista una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF inferiore ad € 15.000,00.

L'applicazione di cui sopra ha determinato un gettito pari a circa € 2.700.000,00.

La **Tassa Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani** è determinata moltiplicando le tariffe (determinate in funzioni degli indici di produzione quali-quantitativi dei rifiuti solidi urbani per singola tipologia di superficie e del costo di esercizio del servizio nettezza urbana) per i mq delle superfici dei locali ed aree scoperte (operative) dichiarate dai contribuenti e determinati secondo i dettami del vigente regolamento di applicazione della TARSU nonché del disposto del D.Lgs. 507/93. La superficie imponibile a ruolo è suddivisa nelle diverse categorie tassabili indicate nella tabella allegata alla deliberazione di G.C. n. del 18/01/2012. Le tariffe previste per l'esercizio 2012 sono ridotte del 11% rispetto al 2011: ciò è dovuto alla riduzione del costo relativo al servizio di smaltimento rifiuti e all'aumento delle superfici tassabili. La percentuale di copertura del costo del servizio è pari a circa il 99%.

La tabella sottostante mostra l'andamento nel quinquennio delle entrate tributarie nel quinquennio

ENTRATE TRIBUTARIE	2008	2009	2010	2011	2012
Categoria I - Imposte	13.247.868,88	13.242.361,90	13.973.754,21	17.123.657,17	20.163.737,79
Categoria II - Tasse	5.968.366,48	6.241.067,98	6.245.664,26	6.679.235,55	6.512.151,85
Categoria III - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	64.570,99	42.663,79	71.817,73	3.022.975,48	2.309.067,38
TOTALE	19.280.806,35	19.526.093,67	20.291.236,20	26.825.868,20	28.984.957,02

L'incremento della categoria imposte è dovuto all'introduzione dell'IMU a partire dal 2012 con l'inclusione dell'abitazione principale e la rivalutazione coefficienti catastali.

L'incremento della categoria tributi a partire dal 2011 è dovuta alla collocazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio che sostituisce i precedenti trasferimenti erariali.

Titolo II – Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e altri enti pubblici

Il titolo II è classificato in categorie in funzione dell'ente pubblico da cui provengono i contributi o i trasferimenti; alcune di queste prevedono un vincolo di destinazione:

L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	ACCERTAMENTI	PERCENTUALE
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	311.712,94	26,12%
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	656.338,14	54,99%
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	225.486,45	18,89%
TOTALE	1.193.537,53	100,00%

TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	244.100,00	311.712,94	127,70%	311.712,94	100,00%
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti della Regione	459.000,00	656.338,14	142,99%	217.848,69	33,19%
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	235.200,00	225.486,45	95,87%	180.442,81	80,02%
TOTALE	938.300,00	1.193.537,53	127,20%	710.004,44	59,49%

Categoria 1 – Contributi e trasferimenti correnti dello Stato, comprende:

- il contributo per gli interventi nei comuni ex fondo sviluppo investimenti (€ 194.165,72) che viene determinato nella misura necessaria all'attribuzione dei contributi sulle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere e dei mutui contratti o concessi ai sensi dell'art. 46 bis del D.L. 23 febbraio 1995 n. 41, convertito dalla L. 22 marzo 1995 n. 85. La riduzione del fondo è dovuta al progressivo esaurimento dei mutui per i quali non vengono più erogati contributi statali.

- Altri contributi statali per loro natura non fiscalizzabili (€ 106.709,22)
- Saldo del contributo erogato dalla Prefettura di Milano per la gestione servizi di accoglienza cittadini extra-comunitari appartenenti ai paesi del nord Africa (€ 10.838,00)

Categoria 2 – Contributi e trasferimenti correnti della Regione, finalizzato a finanziaria specifiche funzioni di spesa, comprendono principalmente:

- Trasferimenti correnti regionali commisurati sulla base di quanto indicato dalla circolare relativa al riparto del Fondo Sociali europeo ex circolare 4 (nido, minori e anziani)
- Trasferimenti regionali (€ 29.059,16) del Fondo Sostegno Affitto (art. 11 L. 431/98 e art. 2, comma 9 L.R. 2/2000) in base ai criteri stabiliti dalla Giunta regionale con propria deliberazione del 2 luglio 2012:
- Contributi regionali (€ 27.602,34) a favore di privati per eliminazione barriere architettoniche;
- Contributi regionali (€ 27.602,34) per il cofinanziamento progetto strade sicure nella misura necessaria a garantire il rimborso della rata annuale di mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti;
- Trasferimenti fondi quarto Bando distretto del Commercio (€ 264.444,44);
- Contributo bando regionale denominato “Lombardia più semplice” finalizzata alla valorizzazione di buone prassi di semplificazione amministrativa e organizzativa (€ 10.000,00);
- Contributo regionale “Fondo Sociale Regionale” di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 3850 del 25/07/2012.

Categoria V – Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico comprendono principalmente:

- Trasferimento (€ 101.200,00) del comune capofila sulla base dell’accordo di Programma relativo al Piano di Zona ex L. 328/2000 per l’anno 2012: lo stanziamento previsto riguarda esclusivamente Il Piano Zonale Triennale per la Prima Infanzia che ha come obiettivo generale quello di ampliare l’offerta dei servizi per la prima infanzia a disposizione delle famiglie con figli tra i 3 e 36 mesi attraverso un sistema di convenzionamento con le strutture private in possesso dei requisiti per l’accreditamento;

- contributo provinciale per teatro scuola;
- contributo per progetti sulla disabilità finanziati dalla L. 162/98 (€ 11.670,14);
- saldo del contributo provinciale per trasporto pubblico locale (€ 100.000,00).

La tabella mostra l'andamento dell'entrata nel quinquennio

TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	2008	2009	2010	2011	2012
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	5.004.805,71	6.354.538,48	6.922.034,24	499.353,27	311.712,94
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	783.383,23	504.649,37	692.870,80	503.293,46	656.338,14
Trasferimenti organismi comunitari	54.437,46	73.954,81	63.763,46	35.251,84	0,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	204.964,77	91.337,94	268.415,82	330.520,03	225.486,45
TOTALE	6.047.591,17	7.024.480,60	7.947.084,32	1.368.418,60	1.193.537,53

Titolo III – Entrate extra-tributarie

TITOLO III - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	ACCERTAMENTI	PERCENTUALE
Categoria 1 - Servizi pubblici	5.104.401,53	54,11%
Categoria 2 - Proventi beni dell'ente	2.716.267,85	28,79%
Categoria 3 - Interessi attivi	5.276,67	0,06%
Categoria 4 - Utili nette aziende	478.099,06	5,07%
Categoria 5 - Proventi diversi	1.130.002,74	11,98%
TOTALE	9.434.047,85	100,00%

Sono suddivise in:

- *Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici*, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, servizi non sempre gestiti direttamente dall'ente;

- **Categoria 2 - Proventi gestione patrimoniale**, riporta le entrate relative ai beni dell'ente;
- **Categoria 3 - Proventi finanziari**, misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente;
- **Categoria 4 - Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società**, misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria;
- **Categoria 5 - Proventi diversi**, presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo; con l'approvazione del D. Lgs. 23/2011 il contributo dallo Stato per l'IVA trasporti e l'IVA servizi esternalizzati è stato ricompreso nel Fondo sperimentale di riequilibrio, previsto al Titolo I.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
Categoria 1 - Proventi servizi pubblici	3.847.300,00	5.104.401,53	132,67%	2.041.776,06	40,00%
Categoria 2 - Proventi beni dell'ente	2.140.650,00	2.716.267,85	126,89%	1.743.204,84	64,18%
Categoria 3 - Interessi attivi	30.000,00	5.276,67	17,59%	3.310,03	62,73%
Categoria 4 - Utili netti e dividendi di società partecipate	75.000,00	478.099,06	637,47%	-	0,00%
Categoria 5 - Proventi diversi	697.500,00	1.130.002,74	162,01%	491.644,41	43,51%
TOTALE	6.790.450,00	9.434.047,85	138,93%	4.279.935,34	45,37%

Servizi a domanda individuale

Per determinate prestazioni di carattere socio-assistenziale, i cittadini che versano in situazioni economiche di disagio possono beneficiare delle tariffe agevolate adottate dall'ente locale nell'esercizio della propria autonomia regolamentare. A tale proposito il legislatore ha previsto l'indicatore della situazione economica del contribuente attraverso una sua parametrizzazione con la composizione e la situazione familiare dell'interessato, definito ISEE e la cui applicazione costituisce un valore da raffrontare con quella soglia stabilita dall'ente erogatore per beneficiare delle prestazioni agevolate.

Per effetto di questa disposizione l'ente locale può individuare le prestazioni fondamentali per le quali applicare tariffe agevolate ai soggetti per i quali sono riscontrati valori ISEE sottosoglia.

Anche la struttura tariffaria dei servizi pubblici a domanda individuale per il 2012, approvati con delibera di G.C. n. 7 del 18/01/2012 è stata costruita partendo dall'ISEE.

Le tariffe previste per l'esercizio 2012 non hanno subito aumenti rispetto a quelle applicate nella precedente annualità in quanto già in precedenza aumentate.

La tabella mostra il grado di copertura realizzata dei servizi a domanda individuale tenendo conto che i costi dell'asilo nido sono stati conteggiati al 50%, come previsto dalla normativa vigente.

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	632.227,44	816.746,56	-184.519,12	77,41%	78,52%
Impianti sportivi	141.508,38	430.112,80	-288.604,42	32,90%	27,38%
corsi extra-scolastici	86.962,28	92.662,93	-5.700,65	93,85%	97,83%
Centro diurno estivo anziani	4.046,00	29.400,17	-25.354,17	13,76%	15,33%
Centro diurni estivo minori	24.215,00	51.498,71	-27.283,71	47,02%	48,08%
Mensa dipendenti	36.184,11	99.237,26	-63.053,15	36,46%	36,00%
Pasti anziani a domicilio	33.897,00	75.688,48	-41.791,48	44,78%	44,74%
Servizi funebri	34.978,63	44.401,96	-9.423,33	78,78%	73,85%
Trasporto scolastico	71.063,50	434.456,69	-363.393,19	16,36%	
Utilizzo locali	11.447,76	24.000,00	-12.552,24	47,70%	51,72%
Totale	1.076.530,1000	2.098.205,5565	-1.021.675,4565	51,31%	54,63%

La delibera di C.C. n. 45 del 16/10/2006 ha introdotto una struttura tariffaria per il servizio del trasporto scolastico che garantisca una copertura dei costi tra il 15% e 30%. La giunta con proprio atto n. 6 del 20/01/2011 ha ritenuto opportuno operare una revisione delle tariffe sia a fronte dei costi sostenuti sia in ragione degli incrementi ISTAT intervenuti dal 2006 ad oggi determinando un aumento del 33,33% del trasporto per la scuola primaria e secondaria e un aumento del 66% della tariffa relativa agli studenti della scuola secondaria di II grado.

La nuova tariffa, applicata a partire da settembre 2011 in concomitanza con il nuovo anno scolastico 2011/2012, ha permesso di realizzare un introito pari ad € 71.063,50 che ha comportato una copertura del costo (€ 434.456,69) pari al 16,36%. Sul gettito ha inciso anche l'aumento della tariffa previsto per l'anno scolastico 2012/2013 (€ 25,00 mensile) previsti dalla delibera sopracitata.

Con delibera di C.C. n. 8 del 29/01/2007 è stata istituita la struttura tariffaria relativa al Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) basata sull'ISEE; la giunta con proprio atto n. 35

del 17/02/2011 ha determinato le relative tariffe riconoscendo un aumento di circa il 3% eliminando l'esenzione totale al pagamento del servizio. La tariffa minima è pari ad € 2,00 per intervento. Il gettito derivante dall'applicazione della nuova tariffa è stato pari ad € 33.082,50.

I proventi derivanti da **sanzioni per violazione del codice della strada** sono considerate entrate "straordinarie" che non possono essere utilizzate in modo indistinto per il finanziamento della spesa corrente ripetitiva. A tal fine il legislatore ha posto vincoli di destinazione all'utilizzo di tali risorse. La legge 120/2010 ha modificato e integrato tali vincoli. Le modifiche apportate dalla Legge 120/2010 prevedono ancora la destinazione della quota vincolata nella misura del 50% dei proventi spettanti all'ente locale. Tale quota vincolata deve essere utilizzata per specifiche spese elencate nelle lettere da a) a c) del comma 4, dell'art. 208 del D.Lgs. 285/2002. La norma prevede, altresì, all'interno di alcune tipologie di spesa ulteriori vincoli percentuali. La giunta con proprio atto ha inoltre stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa destinando, ai sensi del comma 564 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), una somma pari a € 375.000,00.= dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni a tempo determinato, fattispecie prevista dal comma 5-bis dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992 a seguito della legge 120/2010.

La somma accertata, pari a € 2.716.521,41 comprende anche i ruoli emessi

Il gettito dei proventi dei servizi pubblici resi dall'amministrazione (diritti di segreteria, diritti di rogito, diritti rilascio di carte d'identità, rimborso stampati) pari ad € 217.302,72 derivano dall'adeguamento delle tariffe, di cui alla delibera di G.C. n. 29 del 09/02/2011.

Il gettito derivante dai servizi funerari (€ 32.011,00) deriva dall'applicazione delle tariffe previste dalla delibera di Giunta Comunale n. 29 del 09/02/2011.

Il gettito derivante dalla concessione dei parcheggi a pagamento è pari ad € 167.365,50.

I proventi derivanti dagli impianti sportivi (€ 141.508,38) derivano principalmente dall'assegnazione degli impianti di cui alla delibera di G.C. n. 105 del 19 luglio 2012 e dalla determinazione dirigenziale n. 696 del 17/12/2012.

I proventi dei servizi pubblici comprendono anche i rimborsi ASL della quota socio sanitaria del Centro Diurno Disabili (€ 348.955,27).

La voce di entrata "Proventi diversi servizio di nettezza urbana" comprende oltre all'introito derivante dai contratti di noleggio dei grandi contenitori per la raccolta rifiuti, i proventi derivanti dal riciclo rifiuti di rottami, carta e plastica (€ 353.300,00)

Tra i **proventi derivanti dalla gestione del patrimonio dell'Ente** si possono evidenziare sia quelli legati ai contratti di locazione di locali (uffici postali, Caserma dei carabinieri, liceo San Raffaele, sede ASL, sede Confcommercio) sia quelli legati alla locazione di aree (€ 284.825,26) oltre a tutto il patrimonio abitativo utilizzato per scopi sociali (€ 127.914,64) oltre ai rimborsi per utenze sulla base di convenzioni stipulate con i soggetti utilizzatori degli spazi comunali. L'importo di euro 156.492,96 è relativo al canone di concessione della piscina comunale.

Tra i proventi della categoria II delle entrate extra-tributarie sono inclusi anche i proventi derivanti dalla nuova convenzione, stipulata con A2A (euro 423.500,00 compresa IVA 21% per l'anno 2012) relativa alla concessione del servizio di distribuzione gas metano nel territorio comunale, da canoni patrimoniali non ricognitori e ricognitori (€ 611.336,80) la cui tariffe sono state approvate con delibera dalla giunta comunale con aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto alla rivalutazione ISTAT .

I Proventi da concessioni cimiteriali (€ 490.469,40.), contabilizzati al titolo 3^a cat. 2, si riferiscono a proventi derivanti dalla concessione di loculi e ossari; la delibera di G.C. n. 29 del 09/02/2011 ha adeguato alla rivalutazione ISTAT i canoni di concessione dei manufatti cimiteriali così come previsto dal regolamento di polizia mortuaria.

Tra i proventi di beni dell'ente è previsto, inoltre, il gettito derivante dal diritto di escavazione in località Cascina Lirone di cui al D.G.R. n. VIII/6149 del 12/12/2007 (€ 155.640,00).

La categoria IV delle entrate extra-tributarie comprende oltre al dividendo distribuito dalla società CAP Holding S.p.A. (€ 76.503,73), la distribuzione di un dividendo complessivo di € 2.677.302,15 da addebitarsi alla riserva straordinaria iscritta al Bilancio della società partecipata CORE S.p.A. L'importo di competenza per l'ente, avendo una partecipazione pari al 15% del capitale sociale, è pari ad € 401.595,33.

La tabella sottostante mostra l'andamento nel quinquennio dell'entrate extra-tributarie

TITOLO III - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	2008	2009	2010	2011	2012
Categoria 1 - Servizi pubblici	3.239.061,39	3.208.176,45	3.668.596,55	6.268.639,53	5.104.401,53
Categoria 2 - Proventi beni dell'ente	860.953,55	1.205.508,80	1.664.746,26	1.819.836,54	2.716.267,85
Categoria 3 - Interessi attivi	346.425,49	116.266,09	19.376,45	17.876,73	5.276,67
Categoria 4 - Utili nette aziende	55.038,65	82.557,98	79.382,67	76.507,15	478.099,06
Categoria 5 - Proventi diversi	1.382.659,58	2.207.202,94	1.534.152,20	869.155,24	1.130.002,74
TOTALE	5.884.138,66	6.819.712,26	6.966.254,13	9.052.015,19	9.434.047,85

Titolo IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione dei crediti

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI di CAPITALE E DA RISCOSSIONE di CREDITO	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
Categoria 1 - Alienazioni di beni patrimoniali	600.000,00	82.480,26	13,75%	61.042,76	74,01%
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione	-	214.348,81	100,00%	85.665,11	39,97%
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	12.000.000,00	1.704.991,05	14,21%	1.702.624,37	99,86%
TOTALE	12.600.000,00	2.001.820,12	15,89%	1.849.332,24	92,38%

Le entrate del titolo IV sono destinate unitamente a quelle del titolo V al finanziamento delle spese d'investimento, e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI di CAPITALE E DA RISCOSSIONE di CREDITO	ACCERTAMENTI	PERCENTUALE
Categoria 1 - Alienazioni di beni patrimoniali	82.480,26	4,12%
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione	214.348,81	10,71%
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.704.991,05	85,17%
TOTALE	2.001.820,12	100,00%

La categoria di entrata ad oggetto: "alienazioni beni patrimoniali" comprende l'importo di euro 75.031,25 derivante dalla concessione di aree cimiteriali destinate alla costruzione di tombe di famiglia e l'importo di euro 7.449,01 derivante dalla cessione delle proprietà di aree concesse in diritto di superficie.

L'art. 136, comma 2, lett. c) del DPR. 6.6.2001, n. 380 ha disposto l'abrogazione, a partire dal 30.6.2003 (come previsto dall'art. 2 del D.L. 122/2002 convertito nella legge 185/2002), dell'art. 12 della legge 10/1977 che prevedeva il vincolo di destinazione degli oneri di urbanizzazione e l'obbligo del loro deposito in conto corrente vincolato.

La cessazione del vincolo di destinazione non modifica invece l'allocazione nel bilancio delle entrate derivanti dai contributi di costruzione. Infatti, le predette entrate, riscosse senza vincoli di destinazione, sono iscritte, ai sensi del D. P. R. n. 194/1996, nel titolo IV (Entrate derivanti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti) categoria 5 dell'Entrata, secondo le indicazioni del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope) istituito dall'articolo 28 della legge n. 289/2002

Il comma 41, art. 2 del Decreto Milleproroghe proroga fino al 2012 la possibilità per i comuni di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Restano, ovviamente, in vigore le leggi regionali che vincolano in tutto o in parte la destinazione dei proventi in argomento.

L'importo accertato dei proventi per permessi di costruire (€ 1.704.991,05) ha finanziato esclusivamente spese di investimento tenendo conto di vincoli previsti.

Il contributo regionale in conto capitale (€ 214.348,81) è finalizzato alla realizzazione di sistemi di climatizzazione per il soddisfacimento dei fabbisogni termici di edifici pubblici (asilo nido via XXV aprile) , attraverso pompe di calore;

La tabella mostra l'andamento dell'entrata nel quinquennio

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI di CAPITALE E DA RISCOSSIONE DdiCREDITO	2008	2009	2010	2011	2012
Categoria 1 - Alienazioni di beni patrimoniali	1.221.622,45	226.122,76	274.573,26	242.659,60	82.480,26
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione	2.733.435,52	102.670,00			214.348,81
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	133.200,00	-			
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	6.630.765,93	13.460.003,49	5.939.635,45	5.260.763,33	1.704.991,05
Categoria 6 - Riscossione crediti					
TOTALE	10.719.023,90	13.788.796,25	6.214.208,71	5.503.422,93	2.001.820,12

ANALISI SPESA

RIEPILOGO SPESE	STANZIAMENTI	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
Titolo I - Spese correnti	34.131.850,00	31.979.847,35	93,70%	24.202.964,67	75,68%
Titolo II - Spese in conto capitale	10.900.000,00	2.001.820,12	18,37%	19.993,28	1,00%
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	2.814.900,00	2.782.258,54	98,84%	2.766.249,92	99,42%
TOTALE	47.846.750,00	36.763.926,01	76,84%	26.989.207,87	73,41%

La **Spesa** è ordinata in *titoli, funzioni, servizi e interventi*. I titoli classificano le spese in base alla loro natura e destinazione economica, le funzioni in maniera più articolata individuano le spese in relazione alla tipologia delle attività espletate dall'ente locale. I servizi sono invece i reparti organizzativi, semplici o complessi, costituiti da persone e mezzi destinati a un'area organizzativa dell'ente per l'esercizio di parte di una funzione propria dello stesso ente, destinata all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto. Gli interventi invece individuano i fattori produttivi cioè gli elementi e i mezzi per il raggiungimento del fine a cui il singolo servizio è preposto.

I Titoli della spesa sono classificati in:

- **Titolo I - Spese correnti:** rappresentano le somme destinate al funzionamento ordinario dell'ente ed all'erogazione dei servizi alla cittadinanza;
- **Titolo II - Spese in conto capitale:** rappresentano quegli interventi di spesa di investimento che sono finalizzati ad accrescere, conservare o migliorare il patrimonio durevole dell'Ente e che per tale ragione non possono essere considerati ordinari (correnti); si concretizzano nelle opere pubbliche realizzate sul territorio;
- **Titolo III - Spese per rimborso di prestiti:** rappresentano le somme destinate alla restituzione del capitale mutuato tramite la contrazione di un prestito;
- **Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi:** comprende le spese derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi; non influiscono finanziariamente sull'economia del bilancio.

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo 2012 e suddivise per titoli. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica il peso di ogni singola voce sul totale generale della spesa.

RIEPILOGO SPESE	IMPEGNI	PERCENTUALE
Titolo I - Spesa corrente	31.979.847,35	81,99%
Titolo II - Spesa in conto capitale	2.001.820,12	5,13%
Titolo III - Rimborso quote di capitale	2.782.258,54	7,13%
Titolo IV - Servizi per conto terzi	2.238.686,77	5,74%
TOTALE	39.002.612,78	100,00%

RIEPILO SPESE	2008	2009	2010	2011	2012
Titolo I - Spesa corrente	31.601.065,98	34.789.335,57	34.811.130,18	33.816.136,58	31.979.847,35
Titolo II - Spesa in conto capitale	9.803.172,15	9.865.171,13	5.591.559,03	5.083.565,90	2.001.820,12
Titolo III - Rimborso quote di capitale	2.227.809,13	2.320.348,83	2.426.734,41	2.238.621,94	2.782.258,54
Titolo IV - Servizi per conto terzi	2.875.041,55	2.642.511,78	3.019.458,24	2.513.737,36	2.238.674,77
TOTALE	46.507.088,81	49.617.367,31	45.848.881,86	43.652.061,78	39.002.600,78

Si osserva in generale una contrazione delle spese correnti imputabile principalmente al conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità, ed alle misure di contenimento della spesa pubblica imposta dal D.L. 78/2010. La contrazione delle spese di investimento è determinata dalla riduzione delle entrate del titolo IV, quale fonte di finanziamento, oltre che dal conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità. Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti mutui o prestiti, conseguentemente non sono presenti oneri per la loro restituzione.

Spese correnti

Il punto di partenza per l'analisi delle spese correnti è la ripartizione in "funzione".

SPESE CORRENTI	IMPEGNI	PERCENTUALE
Funzione 1 - Amministrazione, gestione, controllo	9.220.139,05	28,83%
Funzione 3 - Polizia Locale	2.349.592,78	7,35%
Funzione 4 - Istruzione pubblica	3.369.770,36	10,54%
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	908.179,82	2,84%
Funzione 6 - Sport e ricreazione	675.722,70	2,11%
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	3.153.452,37	9,86%
Funzione 9 - Gestione del territorio e dell'ambiente	6.058.404,56	18,94%
Funzione 10 - Settore sociale	6.244.585,71	19,53%
TOTALE	31.979.847,35	100,00%

SPESE CORRENTI	2008	2009	2010	2011	2012
Funzione 1 - Amministrazione, gestione, controllo	10.159.163,73	10.483.334,81	10.585.905,51	10.123.882,96	9.220.139,05
Funzione 3 - Polizia Locale	2.199.776,89	2.216.267,70	2.275.170,87	2.320.456,18	2.349.592,78
Funzione 4 - Istruzione pubblica	3.313.757,88	3.869.970,03	3.872.325,03	3.499.425,02	3.369.770,36
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	1.053.476,20	1.112.454,32	1.147.503,24	937.525,64	908.179,82
Funzione 6 - Sport e ricreazione	736.703,29	883.340,64	728.353,99	718.097,72	675.722,70
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	2.900.713,67	3.432.429,20	3.518.572,52	3.203.024,96	3.153.452,37
Funzione 9 - Gestione del territorio e dell'ambiente	6.336.988,94	6.741.473,01	6.316.040,43	6.685.332,44	6.058.404,56
Funzione 10 - Settore sociale	4.900.485,38	6.050.065,86	6.367.258,59	6.328.391,66	6.244.585,71
TOTALE	31.601.065,98	34.789.335,57	34.811.130,18	33.816.136,58	31.979.847,35

Per alcune voci di spesa, il D.L. 78/2010 all'art. 6 ha introdotto a decorrere dal bilancio 2011 e successivi, specifici limiti per alcune voci di bilancio con riferimento agli importi delle analoghe spese sostenute (impegnate) nel 2009.

Si è, quindi, provveduto a monitorare costantemente le spese soggette a taglio dalla normativa in vigore, tenendo presente i notevoli pareri espressi da parte delle varie sezioni regionali di controllo delle Corti dei Conti Regionali e delle Sezioni Unite della magistratura contabile.

Nel merito è intervenuta anche la sentenza della corte costituzionale n. 139 del 23 maggio 2012 la quale precisa che le disposizioni contenute nell'articolo 6 della legge 122/2010 (conversione del D.L. 78/2010) non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio. Pertanto le amministrazioni locali dovranno perseguire l'obiettivo di riduzione della spesa complessivamente determinato dall'art. 6 del decreto sviluppo, ma potranno scegliere liberamente le tipologie di spesa alle quali apportare i tagli che consentano di realizzare il risultato previsto.

Sotto il profilo operativo, quindi, si è proceduto a determinare l'impatto complessivo degli effetti dell'articolo 6, calcolando per le varie voci sottoposte al taglio il dato di valore complessivo, come indicato nella tabella sottostante

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	% riduzione	Limite massimo	Impegni 2011	Impegni al 31/12/2012
Studi e consulenze	196.187,66	80%	39.237,53	28.426,40	44.563,45
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	379.018,51	80%	75.803,70	86.530,60	38.529,57
Missioni	10.264,58	50%	5.132,29	5.132,29	11.701,35
Formazione	49.210,00	50%	24.605,00	23.798,41	24.883,62
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	74.641,49	20%	59.713,19	28.403,44	27.254,06
Totale	709.322,24		204.491,72	172.291,14	146.932,05

La tabella evidenzia una riduzione della spesa complessiva che permette di raggiungere il risultato previsto. La categoria di spesa avente ad oggetto: "Relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità e rappresentanza" subisce una notevole riduzione dovuto alla spesa sostenuta nel corso dell'esercizio precedente per l'allestimento della mostra per i 150 anni dell'unità d'Italia.

Oltre alle spese sopra elencate, anche le voci di bilancio indicate nella tabella allegata sono oggetto di analisi anche attraverso il potenziamento della contabilità economica che permette una maggior informazione rispetto al contenuto della contabilità finanziaria.

Analisi per la spesa corrente per intervento

Un ulteriore livello di disaggregazione può essere realizzato analizzando la spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica, analizzando la stessa per intervento.

SPESE CORRENTI per intervento	IMPEGNI	PERCENTUALE
Intervento 01 – Personale	7.852.993,29	24,56%
Intervento 02 - Acquisto beni di consumo	230.030,77	0,72%
Intervento 03 - Prestazioni di servizio	21.703.709,99	67,87%
Intervento 04 - Utilizzo beni di terzi	115.930,51	0,36%
Intervento 05 - Trasferimenti	711.640,82	2,23%
Intervento 06 - Interessi passivi e oneri finanziari	644.086,50	2,01%
Intervento 07 - Imposte e tasse	585.540,18	1,83%
Intervento 08 - Oneri straordinaria gestione corrente	135.915,29	0,43%
TOTALE	31.979.847,35	100,00%

Nella tabelle sottostante viene analizzata la spesa per intervento nel quinquennio

CLASSIFICAZIONE SPESA PER INTEVENTO

Intervento	2008	2009	2010	2011	2012
01 Personale	7.597.784,37	7.687.160,87	7.787.080,82	7.896.259,82	7.852.993,29
02 Acquisto di beni di consumo	391.634,26	480.706,09	424.327,99	243.431,26	230.030,77
03 Prestazioni di servizi	19.912.311,26	23.202.956,01	23.356.562,60	22.983.927,11	21.703.709,99
04 Utilizzo di beni di terzi	67.101,33	78.886,47	151.385,40	127.547,54	115.930,51
05 Trasferimenti	921.658,19	1.122.168,02	1.233.986,66	996.215,03	711.640,82
06 Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.017.227,07	1.532.267,62	964.810,49	690.939,63	644.086,50
07 Imposte e tasse	575.933,16	570.190,49	577.976,22	586.313,69	585.540,18
08 Oneri straordinari della gestione corrente	117.416,34	115.000,00	315.000,00	291.502,50	135.915,29
Totale spese correnti	31.601.065,98	34.789.335,57	34.811.130,18	33.816.136,58	31.979.847,35

Spesa per il personale

La spesa del personale impegnata all'intervento 1) rappresenta circa il 24% del totale della spesa corrente dal quale si evince una riduzione pari a circa 40.000,00 rispetto all'esercizio precedente.

L'intervento 1) della spesa corrente non esaurisce la complessiva spesa del personale, intesa come quanto è stato complessivamente retribuito al personale ma occorre

aggiungere anche il valore dell'IRAP previsto all'intervento 7) unitamente alle spese previste all'intervento 03 per co.co.co., buoni pasto.

L'art. 1, comma 557 L. 296/2006, modificato dall'art. 14, comma 7 D.L. 78/2010, prevede che gli enti soggetti al patto di stabilità interno assicurino la riduzione della spesa del personale. La delibera n. 9 della Corte dei Conti Sezione Autonomie definisce le componenti incluse nel calcolo della spesa del personale.

Tra la spesa del personale va ricompresa anche la quota di spesa a carico dell'ente relativa alla ripartizione delle spese del personale dell'Ufficio di Piano – Distretto Sociale Est Milano (€ 55.908,28) nonché la spesa per l'acquisto di voucher INPS.

La tabella mostra il rispetto del limite dal comma 557, art. 1 L. 296/2006 e successive modifiche.

	anno 2011	anno 2012
spesa intervento 01 bilancio	7.896.259,82	7.852.993,29
spese incluse intervento 03 (buoni pasto)	20.825,75	19.888,29
IRAP	502.259,21	503.451,74
altre spese di personale incluse (Piani di zona + Voucher INPS)	58.179,16	60.268,28
spese di personale escluse	481.991,62	506.980,00
totale spese di personale	7.995.532,32	7.929.621,60

La spesa di cui all'intervento 03 della spesa (Prestazioni di servizio) riguardano le spese per buoni pasto.

La voce "spese di personale escluse" comprende:

- le spese di personale a carico di finanziamento da privati;
- personale assunto con contratto a tempo determinato finanziato con proventi derivanti da Codice della Strada;
- incentivo per la progettazione;
- diritti di rogito

Titolo II – Spese conto capitale

Con il termine “Spese in conto capitale” si fa riferimento all’entità delle somme finalizzate all’acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell’ente.

L’analisi deve necessariamente partire dagli scostamenti delle somme impegnate rispetto agli stanziamenti definitivi gli scostamenti che si determinano sono ascrivibili alla mancata realizzazione delle entrate al titolo IV quali fonti di finanziamento delle spese.

Le minori spese impegnate si traducono nella totale o parziale mancata realizzazione di talune opere originariamente previste nel piano triennale delle opere pubbliche, deliberato dal consiglio comunale in sede di predisposizione dei documenti programmatici del Bilancio di Previsione 2012.

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
10.900.000,00	10.900.000,00	2.001.820,12	8.898.179,88	- 82%

In particolare la somma impegnata risulta finanziata nel seguente modo:

Mezzi propri:		
Concessioni cimiteriali	<u>75.031,25</u>	
alienazione aree 167	<u>7.449,01</u>	
Contributi permessi di costruire	<u>1.654.542,43</u>	
Condono edilizio	<u>50.448,62</u>	
Totale		<u>1.787.471,31</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui		
- contributi regionali	<u>214.348,81</u>	
Totale		<u>214.348,81</u>
Totale risorse		<u>2.001.820,12</u>
Impieghi al titolo II della spesa		2.001.820,12

Giova ricordare che la peculiarità delle spese di investimento la maggior parte degli impegni assunti nel 2012 si realizzeranno nel corso degli esercizi successivi, in considerazione del fatto che la realizzazione dell'opera è subordinata alla effettiva riscossione delle loro fonti di finanziamento.

PARAMETRI ED INDICATORI FINANZIARI

La rappresentazione dei dati precedentemente proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla situazione finanziaria dell'Ente, può essere ulteriormente esplicitata, per una riflessione più approfondita e completa, attraverso l'esposizione di parametri e di indici di struttura che mettendo a confronto dati contabili ed extracontabili aiutano nella lettura del bilancio.

Parametri deficitari

L'articolo 228, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 dispone che *“al conto del bilancio è annessa la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dell'Ente”* Detti parametri vengono definiti dal Ministero degli Interni con apposito Decreto ed aggiornati ogni triennio; in particolare, con D.M. del 24.09.2009 sono stati definiti i parametri per il triennio 2011-2012.

L'attuale tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, contiene dieci parametri obiettivi attraverso i quali è possibile evidenziare l'esistenza di eventuali situazioni di squilibrio all'interno dell'ente.

Con riferimento alla realtà dell'Ente, nell'esercizio 2012 tali parametri si confermano tutti negativi, e la situazione finanziaria risulta, quindi, sostanzialmente sana ed in equilibrio economico-finanziario, tenuto conto che è da considerarsi strutturalmente deficitario l'ente che accerti valori deficitari per almeno la metà dei parametri obiettivi.

Si riporta di seguito la relativa tabella:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

D.M. 24 settembre 2009 (TRIENNIO 2010-2012)

- | | |
|--|--------------------------|
| 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); | <input type="checkbox"/> |
| 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai Tit. I e III, con l'esclusione dell'addizionale IRPEF, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi Tit. I e III esclusi i valori dell'add. Irpef; | <input type="checkbox"/> |
| 3) Ammontare dei residui attivi di cui al Tit. I e III superiore al 65 % (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III; | <input type="checkbox"/> |
| 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Tit. I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente; | <input type="checkbox"/> |
| 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti; | <input type="checkbox"/> |
| 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Tit. I, II e III superiore al 40% per i Comuni inferiori a 5.000 ab., superiore al 39% per i Comuni da 5.000 a 29.999 ab. e superiore al 38% per i Comuni oltre i 29.999 ab. (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale); | <input type="checkbox"/> |
| 7) Consistenza di debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel); | <input type="checkbox"/> |
| 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni); | <input type="checkbox"/> |
| 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; | <input type="checkbox"/> |
| 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. | <input type="checkbox"/> |

PARTECIPAZIONI COMUNALI

Il principio contabile n. 3 al punto 168, lett. g) recita che *“nella relazione al rendiconto si devono illustrare le partecipazioni dell’Ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l’andamento della società, il numero ed il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata”*

PARTECIPAZIONI COMUNALI		SERVIZIO ESTERNALIZZATO
Segrate Servizi S.p.A.	100%	Gestione n. 4 farmacie - Servizio minori e Servizio Assistenza Domiciliare
CORE S.p.A.	15%	Gestione rifiuti nelle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento per termo distribuzione
CAP HOLDING S.p.A.	3,84%	Gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti ciclo integrato acque
INFOENERGIA S.c.a.r.l.	1,21%	Servizi energici integrati

PARTECIPAZIONI	PATRIMONIO NETTO	UTILE/PERDITA
Segrate Servizi S.p.A.	987.731,00	2.476,00
CORE S.p.A.	12.161.170,00	443.617,00
CAP HOLDING S.p.A.	289.573.597,00	5.593.018,00
INFOENERGIA S.c.a.r.l.	196.242,00	23.958,00

Il valore del patrimonio netto e del risultato d’esercizio si riferisce all’anno 2011 in quanto alla data attuale non sono ancora stati approvati i bilancio delle società.